


Confedilizia: «Il mercato europeo cresce, ma resta in crisi in Italia»

 ROMA. «Secondo Eurostat, il mercato immobiliare cresce in tutta Europa (+ 4,5% nel 2016) ed è in crisi solo in Italia (ennesimo segno meno lo scorso anno). Nel frattempo, i dati dell'Agenzia delle entrate ci dicono che i proprietari riducono in ruderi gli immobili, perchè non hanno le risorse per mantenerli e/o per sfuggire alle due patrimoniali Imu/Tasi. Governo e Parlamento pensano sia arrivato il momento di fare qualcosa?» si chiede il presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa. «Molti immobili - spiega - sono un vero e proprio peso per i loro proprietari che, in numero

sempre più frequente, li riducono volontariamente in ruderi perché non sono in grado di far fronte alle spese per il loro mantenimento e all'abnorme tassazione patrimoniale, oppure li vedono finire in condizioni di fatiscenza. Non si tratta che della punta di un iceberg la cui parte restante è composta dai tanti proprietari che si svenano letteralmente per pagare - con i redditi da lavoro se il lavoro lo hanno - il sempre più insopportabile obolo per mantenere la casa ereditata dai genitori o dai nonni nel borgo dimenticato o il locale commerciale che nessuno vuole comprare o prendere in affitto».

